

Arcidiocesi di Capua
PARROCCHIA S.TAMMARO

QUARTO CENTENARIO
DEL CULTO DELLA MADONNA DELLA LIBERA

San Tammaro
Domenica 5 giugno 2005

Carissimi fratelli e sorelle,

perché il Quarto Centenario del culto della Madonna della Libera? Perché all'origine di questo culto vi è un miracolo compiuto dalla misericordiosa Madre di Dio in favore di una donna tammarese, chiamata Pavonessa Pratillo, che per sua intercessione fu liberata dal potere del demonio. Tale portentoso evento risale appunto a quattro secoli fa, e precisamente al tempo in cui fu Pastore della nostra Arcidiocesi il cardinale san Roberto Bellarmino, che risiedette a Capua dal 4 maggio 1602 al 6 marzo 1605.

La indiscutibile storicità del prodigio mariano, verificatosi fra le mura della nostra chiesa parrocchiale, si evince dal dettagliato racconto che dello stesso fecero alcuni cittadini del luogo, autorevoli testimoni oculari, chiamati a deporre sulla vita e sulle virtù del suddetto santo Arcivescovo di Capua in vista del suo processo di canonizzazione. Risultati vani tutti i tentativi di farla liberare dal potere del maligno mediante la preghiera di esorcismo fatta sul posto dal parroco don Ettore d'Errico, alcuni notabili di San Tammaro, mossi da pietà cristiana, decisero di condurre Pavonessa Pratillo a Capua, perché fosse esorcizzata dal santo cardinale Bellarmino. Questi la congedò dopo averla semplicemente benedetta. Fatto ritorno a casa, la donna si mise a letto, e per tre o quattro giorni non fece altro che ripetere: *“Il santo cardinale! Il santo cardinale! Portatemi dalla Madonna della Libera!”*. Intanto in paese tutti si chiedevano stupiti che cosa intendesse la sventurata quando diceva: *“Portatemi dalla Madonna della Libera!”*. Accompagnata finalmente in chiesa, Pavonessa si prostrò in preghiera dinanzi all'altare maggiore, sul quale c'era un affresco raffigurante la santissima Vergine con il Bambino avvolto in fasce; poi, alzandosi completamente guarita e liberata dalla possessione diabolica, disse: *“Questa immagine si chiama la Madonna della Libera!”*. Immediatamente si venne a sapere che nei giorni precedenti, ed anche mentre la Pratillo pregava in chiesa davanti a quella sacra immagine, san Roberto Bellarmino a Capua pregava e faceva penitenza chiedendo al Signore la grazia per la povera donna.

In tal modo, dunque, quattro secoli fa, tra il 1602 e il 1605, ebbe origine a San Tammaro la venerazione della Madonna con il titolo *della Libera*, che varcando i confini locali si propagò poi in tutto il circondario. Ora la nostra Comunità Parrocchiale, essendo già trascorsi gli anni dal 2002 al 2004, non poteva non far memoria nel 2005 dello storico e miracoloso avvenimento, sebbene per farlo si è atteso giustamente che trascorressero il Tempo Pasquale e la solennità del Corpo e del Sangue del Signore.

Domenica 5 giugno 2005 celebreremo il **Quarto Centenario del culto della Madonna della Libera** con le **SS. Messe** alle ore **09.00, 11.00 e 19.00**, e con una **processione straordinaria** per le seguenti vie: D. Bovienzo, Scondito, Traversa Variante Scondito, Autonomia Popolare, Nazionale, Circumvallazione, S.Maria Nuova, Rimembranza, Ventiquattro Maggio, Cappella e D. Capitelli. La S. Messa vespertina che precederà la processione sarà anticipata alle ore 19.00.

Per la processione varranno le stesse disposizioni dell'altra straordinaria del 28 maggio 2000. Sicchè nel suo percorso, per conservare il carattere puramente religioso e devozionale di chiara espressione del popolo in preghiera e in cammino verso il Regno eterno di Dio, non si faranno soste per gli spari di fuochi artificiali, mentre le abitazioni prospicienti le strade in cui si passerà andranno addobbate con coperte, luci, piante e fiori. Il Comitato per le Feste si farà carico di provvedere ad una mattinata di fuochi artificiali, alla musica che accompagnerà la processione e ad uno spettacolo pirotecnico al termine della stessa. Intanto si esortano i fedeli cristiani, che sensibilmente e liberamente lo volessero, a contribuire per il finanziamento del **celebre spettacolo musicale del Gen Rosso**, che concluderà la giornata ed avrà luogo **nel Largo Cimarosa alle ore 21.30**, per realizzare il quale si supererà di non poco l'importo preventivato. Il Gen Rosso, ossia *Generazione Nuova*, è un *international performing arts group* con più di 1.700 concerti, 160 tour in 41 nazioni, 53 album e oltre 5 milioni di spettatori, che si rifà al Movimento dei Focolari fondato da Chiara Lubich, e che coopera nella diffusione anche attraverso la musica della "mentalità di un mondo più unito, più solidale, più vivibile". I suoi concerti, "pur affrontando temi impegnativi di carattere sociale, come il razzismo, il traffico d'armi, la pace, le migrazioni delle popolazioni del sud, la sofferenza, ecc., equivalgono ad una grande festa, e fanno riflettere, fanno pensare, fanno riprendere coraggio, e determinano anche un cambiamento di vita, e fanno divertire, ballare e accendono una carica di gioia contagiosa".

La presente comunicazione ha il valore di invito personale alla partecipazione per il Sig. Sindaco dott. Raffaele Raucci, per gli Amministratori comunali, per la locale Polizia municipale, per il Consiglio Pastorale, per gli Operatori e i Collaboratori parrocchiali, per l'Apostolato della Preghiera, per i giovani, i ragazzi e i bambini, per le Associazioni, in particolare per gli Accollatori e gli Scout, per i circoli cittadini e per ogni singolo fedele cristiano di San Tammaro.

La Madonna della Libera, che veneriamo straordinariamente nel Quarto Centenario del suo culto nell'Anno dell'Eucaristia, ci aiuti tutti a riscoprire la centralità della Messa domenicale e festiva, a cooperare al servizio della comunione parrocchiale e ad impegnarci nella costruzione di una società migliore percorrendo i sentieri di una fede autentica e dei valori del vero umanesimo. Sicuri di rendere un doveroso e filiale omaggio alla Madre di Cristo e madre nostra, fiduciosi nella gioiosa e sentita partecipazione di tutti, porgiamo deferenti e fraterni saluti nel Signore.

San Tammaro, 28 maggio 2005.

Il Parroco di San Tammaro
Sac. Felice Provvisto
e il Comitato per le Feste

PREGHIERA
del Santo Padre Giovanni Paolo II

Madre di Dio e degli uomini!

Veniamo a Te per venerare l'opera stupenda che la Santissima Trinità ha compiuto in Te, nella generazione di Cristo, Redentore del mondo e tuo Figlio: ringraziamo Dio per Te, prima fra i Redenti; per Te preservata tra tutti i figli di Adamo dal peccato originale.

O Maria! Sii Madre della nostra liberazione da ogni male: dal male che aggrava la coscienza dell'uomo, e da quello che sempre più minacciosamente ingombra l'orizzonte del nostro secolo.

Tu sei la luce del primo Avvento! Tu sei la stella mattutina che precede la venuta del Messia. Ora che la Chiesa e l'umanità si sono affacciati al terzo Millennio della venuta di Cristo, sii per noi la luce di questo nuovo avvento, sii la sua stella mattutina, perché le tenebre non ci avvolgano!

Proprio agli inizi del terzo Millennio si accumulano sull'orizzonte dell'umanità intera nuvole smisuratamente minacciose, e le tenebre cadono sulle anime umane. Intervieni Tu, o Maria, e parla, con la tua voce suadente di madre, al cuore di coloro che decidono le sorti dei popoli, perché mediante il dialogo trovino le vie per onorevoli e giuste composizioni dei contrasti che li oppongono. Convinci gli uomini in armi nelle varie parti del mondo ad accogliere l'invocazione di pace, che ad essi sale dalle popolazioni martoriate e indifese.

Ravviva, o Maria, nel cuore di tutti il senso dell'umana solidarietà verso chi, privo dei beni essenziali, muore di fame; chi, profugo dalla patria, cerca un rifugio per sé ed i suoi; chi, rimasto senza occupazione, vede particolarmente minacciato il proprio domani.

Proteggi, o Maria, il candore dell'innocenza nei bimbi di oggi, che saranno gli uomini di questo nuovo millennio.

Nella tua Immacolata Concezione Tu rispecchi con particolare fulgore la Luce che è scesa nel mondo: Cristo Signore.

Che questa Luce ci conduca verso il futuro! Specchio di giustizia! Regina e Madre della pace! Sii con noi ora, sempre e nell'ora della nostra morte. Amen.